

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DELL'UNIVERSITÀ AGRARIA DI CESANO DI ROMA

(artt. 28 e 32 del Testo Unico 16 maggio 1960, n. 570, successive modificazioni ed artt. 71 e 73 del D.Lgs. n. 267/2000)

Il sottoscritto¹
cognome nome

.....
luogo e data di nascita

DICHIARA

di accettare la candidatura alla carica di Consigliere della Università Agraria di Cesano di Roma nella lista
recante il contrassegno

.....
.....
per l'elezione diretta del Presidente e di n. Consiglieri per l'Università Agraria di Cesano di Roma
che si svolgerà domenica 12 febbraio 2017.

All'uopo dichiara di non trovarsi in alcuna situazione di incandidabilità prevista dall'articolo 10 e 12 del
D.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di non aver accettato la candidatura per altre liste per la elezione del
medesimo Consiglio Universitario, di non essersi presentato candidato in altre Università Agrarie, oltre che in
quella di Cesano e di non essere consigliere in carica di altra Università Agraria.

....., addì

(Firma)²

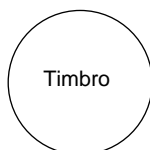
AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEL CANDIDATO ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DELL'UNIVERSITÀ AGRARIA DI CESANO DI ROMA CHE DICHIARA DI ACCETTARE LA PROPRIA CANDIDATURA

A norma dell'articolo 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta
in mia presenza alla sopra estesa dichiarazione di accettazione della candidatura dal Sig.

.....
nat... a il
domiciliato in
da me identificato con il seguente documento n.

Il sottoscrittore è stato preventivamente ammonito sulla responsabilità penale nella quale può incorrere in
caso di dichiarazione mendace.

....., addì



.....
*Firma (cognome e nome per esteso) e qualifica
del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione*

¹ Per le donne coniugate o vedove può essere aggiunto anche il cognome del marito.

² L'autenticazione della firma va effettuata da: notaio, giudice di pace, cancellieri e collaboratori delle cancellerie delle corti d'appello dei tribunali e delle sezioni staccate dei tribunali, i segretari delle procure della Repubblica, i presidenti delle provincie, i sindaci, gli assessori comunali e provinciali, i presidenti dei consigli comunali e provinciali, i presidenti e vice presidenti dei consigli circoscrizionali, i segretari comunali e provinciali, i funzionari incaricati dal sindaco e dal presidente della provincia ed i consiglieri provinciali e comunali che abbiano comunicato la propria disponibilità.